

## Cortina Codivilla: personale in aumento

Il contratto non cambierà e cia-

scun dipendente porterà con sé i requisiti maturati nel tempo. Queste le garanzie date alle 60 unità del Codivilla che stanno passando dalla gestione provvisoria di Oras a quella definitiva (per ora ventennale) della Gvm. Resta invece da definire quale sarà la sorte dei 35 dipendenti in capo all'Ulss. Per

loro potrebbe profilarsi un trasferimento in altri ospedali del Cadore.

Di certo le previsioni dei sindacati sulle sorti dell'ospedale ampezzano sono molto ottimiste, perché la struttura, anche in vista di Mondiali e Olimpiadi, non potrà che crescere aprendo nuovi spazi lavorativi.

**Dibona** a pagina XIV

# «Codivilla: l'occupazione crescerà»

► In via di definizione il passaggio dei dipendenti da Oras alla Gvm: ogni lavoratore porterà con sé la propria anzianità ► «Con i grandi eventi l'attività subirà un potenziamento» Resto da definire la sorte delle 35 unità in capo all'Ulss

### CORTINA

Si profila un passaggio fluido da una gestione all'altra quello dei dipendenti dell'ospedale Codivilla. In queste ore si stanno mettendo a punto i dettagli delle consegne tra la società Oras di Motta di Livenza e la Gvm Care & Research di Lugo di Romagna che gestirà la struttura nei prossimi vent'anni. Lo conferma Fabio Zuglian, sindacalista della funzione pubblica Cisl: «Ci sono dei ritardi nel passaggio, rinviato a lunedì 23 settembre, per alcuni adempimenti, e questo ha comportato qualche disagio ai lavoratori, ma è comprensibile, poiché si tratta di una operazione molto complessa. Noi siamo stati convocati venerdì 20, per formalizzare le condizioni del passaggio da Oras a Gvm, senza interrompere la continuità del rapporto. Non ci sarà una nuova assunzione, dopo il licenziamento; non servirà neppure il periodo di prova; ogni lavoratore porterà con sé la sua anzianità».

### ALLOGGIO

Fra le altre questioni in discussione ci sarà l'alloggio: «Molti dei dipendenti attuali utilizzano le

strutture adiacenti il Codivilla, le casette, lo stesso padiglione Putti. A Cortina non è semplice trovare alternative alle stesse condizioni, anche di prezzo, ma sappiamo che Gvm si sta attivando da tempo». In quanto ai dipendenti Ulss, Zuglian commenta: «Tutti i lavoratori della Ulss troveranno una collocazione all'interno delle strutture pubbliche. Al Codivilla stanno gestendo servizi che dovranno garantire continuità agli utenti; le parti stanno verificando come assicurare che tutto ciò continui».

### NUOVO DATORE

I sindacalisti confermano i numeri forniti da Gvm: sono oltre 60 i lavoratori che dovranno cambiare datore di lavoro. «Stiamo per chiudere l'accordo - spiega Andrea Fiocco della Cgil - che è già stato definito a giugno e presentato ai lavoratori a luglio. Lo formalizzeremo giovedì 19 settembre. E' una cessione di contratto, per cui il passaggio è diretto. Per i lavoratori non cambierà nulla: si porteranno appresso tutte le attuali condizioni. Non abbiamo invece ancora notizie sui dipendenti della Ulss 1 Dolomiti di Belluno, che sinora lavoravano al Codivilla, circa 35 persone. Posso supporre che possano con-

tinuare ad operare in comando; la Ulss potrà magari proseguire la gestione diretta di certi servizi; una delle ipotesi è che almeno alcuni possano scegliere un'altra destinazione nella Ulss, gli ospedali di Auronzo e Pieve di Cadore, che per taluni possono essere anche più comodi. E' invece difficile pensare che dipendenti Ulss possano transitare al privato, perché è un settore privo di contratto da dodici anni, con condizioni sfavorevoli rispetto al pubblico».

### IMPEGNI IMPORTANTI

In quanto all'ammontare complessivo dei lavoratori, non dovrebbero esserci timori, secondo Andrea Fiocco: «Una delle ipotesi fatte è che la società Gvm possa portare qui suo personale, visto che è un gruppo molto grosso. Di certo serviranno altri lavoratori, nella prospettiva per cui al Codivilla si possa arrivare a 120 posti letto, compresi gli extraregionali, con un conseguente incremento dei dipendenti. Cortina con il suo ospedale sta andando verso alcuni impegni così importanti, nei prossimi anni, fra Mondiali 2021 e Olimpiadi 2026, che non è immaginabile un ridimensionamento dell'attività ospedaliera. Anzi, i programmi dicono che ci sarà un potenziamento».

**Marco Dibona**



## SINDACATI

Venerdì la convocazione delle parti per la definizione del cambio datore  
A regime il nuovo nosocomio arriverà fino a 120 posti letto



**CODIVILLA** Battute finale per l'ingresso della società privata, la Gvm, che avrà una concessione ventennale. Sopra, Fabio Zuglian (Cisl)